

Ancona: intenso dibattito al Festival dell'«Unità» dedicato alle donne

Nelle nuove assemblee elettive più spazio ai problemi femminili

Nel convegno delle elette nelle liste del PCI sottolineato il grande peso ed il significato della accresciuta presenza di donne nei Consigli regionali, provinciali e comunali. L'intervento della compagna Adriana Seroni - Le altre manifestazioni in programma

DALLA REDAZIONE

ANCONA, 20 luglio
Con il voto del 15 giugno sono più che raddoppiate le donne comuniste elette nei Consigli comunali e provinciali. In particolare sono passate da 1963 a 2228 mentre su 25 elette nei Consigli regionali 20 fanno parte delle liste del PCI. Il dato è stato fornito dalla compagna Adriana Seroni, della Direzione nazionale del PCI, che ha concluso i lavori del convegno delle elette comuniste, una fra le più rilevanti manifestazioni politiche della Festa dell'Unità dedicata alla donna, aperto ieri sera.

«Questo dato — ha osservato la compagna Seroni — esprime la crescita, l'avanzamento della coscienza democratica e la disponibilità delle donne alla partecipazione in questo modo all'aspetto della situazione. L'altro è rappresentato dalla realtà di un par-

tiro, il PCI, che dà spazio alle donne non solo negli. Non a caso in Parlamento il gruppo di elette comuniste è il più numeroso. Certo, tutto questo non ci spinge al trionfalismo, lo consideriamo come una tappa di un cammino che ci deve portare avanti nella presenza delle donne alla direzione della cosa pubblica».

La compagna Seroni si è soffermata sulle attese e le esigenze più pressanti delle masse femminili (soprattutto l'occupazione e i servizi sociali). Fra i compiti immediati delle elette comuniste ha indicato quello di uno stretto legame con le varie associazioni di donne e di indicazioni ed obiettivi unitari siano inseriti nei programmi delle Giunte, in questi giorni in fase di formazione.



FERMI SULL'AUTOSTRADA Code interminabili di auto sotto il sole infuocato di questo luglio hanno coperto le strade verso il mare e gli altri luoghi di villeggiatura. Fra le mille arrabbiate di chi si è imbattuto in un traffico peggiore di quello delle ore di punta nel centro delle città, si è avuta una nuova ondata di partenze per le vacanze. Affollati anche i treni, i pullman. Piccoli battelli a le farfalline scendevano che portano magari soltanto in una località vicina, ma buona per il weekend. In attesa delle grandi ferie. Nella foto: automobilisti in attesa (erano solite le 10,30) che il traffico si sblocchi, sulla Genova-Sestri Levante.

Promosse dall'Alleanza contadini a Napoli e a Mantova

Commosse manifestazioni a vent'anni dalla morte di Grieco e di Morandi

Ruggero Grieco e Rodolfo Morandi, i due grandi dirigenti contadini scomparsi vent'anni fa, sono stati commemorati con due manifestazioni ufficiali promosse dall'Alleanza contadini a Napoli e a Mantova. Nel corso delle due manifestazioni è stato ricordato il cammino percorso dall'organizzazione democratica dei contadini nato sotto l'impulso dell'attività di Grieco e di Morandi. Comunista il primo, socialista il secondo, provenienti da esperienze personali netov-

mente diverse, guidarono il movimento di riscatto dei lavoratori della terra in questo dopoguerra, cogliendo l'obiettivo storico che si poneva al movimento: quello dell'unità; unità tra contadini di diverso orientamento ideale, tra lavoratori della città e delle campagne, fra Nord e Sud. Una lezione che conserva intatta la propria validità.

Il discorso di Chiaromonte a Napoli
DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 20 giugno
«Da questa manifestazione rivediamo un appello a tutti i militanti democratici e antifascisti, ai giovani, agli intellettuali, perché diano un contributo sempre più grande all'organizzazione dell'Alleanza contadina unitaria e autonoma. Questo è essenziale nella battaglia che ci sta di fronte per far uscire il paese dalla crisi politica e sociale che ci affligge in modo peggiore per mandare avanti gli insegnamenti e l'esempio di Ruggero Grieco e di Rodolfo Morandi. Con queste parole il compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria del PCI, ha concluso il discorso celebrativo per il ventesimo anniversario dell'Alleanza contadina in una manifestazione che ha visto la partecipazione di due grandi dirigenti pronunciati stamane a Napoli.

sviluppo democratico ed egualitario dell'economia e della società nazionale bisogna oggi imporre se si vuole uscire dalla crisi e rinnovare il regime democratico. Oggi più che mai — ha affermato Chiaromonte — il PCI e il PSI debbono ribadire il loro impegno per l'unità e l'autonomia del movimento contadino italiano. Negli ultimi anni sono stati compiuti molti passi in avanti. La «grande idea» di Ruggero Grieco ha fatto strada, in tutte le parti del Paese. L'obiettivo che oggi debbono porsi tutte le forze democratiche e popolari è quello che i contadini, tutti i contadini del centro e del Sud, si organizzino in una grande unitaria e autonoma organizzazione.

«Questo dato — ha osservato la compagna Seroni — esprime la crescita, l'avanzamento della coscienza democratica e la disponibilità delle donne alla partecipazione in questo modo all'aspetto della situazione. L'altro è rappresentato dalla realtà di un par-

Franco De Arcangelis
I discorsi di Arfé ed Esposto a Mantova
DALL'INVIATO

MANTOVA, 20 luglio
Mantova è stata culla del movimento di emancipazione dei contadini italiani. In questa provincia esistono ancora i luoghi di un'importantissima lotta dei lavoratori della terra. Al centro della storia, ed esiste soprattutto una coscienza, particolarmente viva, del peso che la massa contadina ha e, devono sempre più avere, nella vita politica e sociale. Ebbene, proprio qui a Mantova stamane si è svolta una delle due manifestazioni nazionali dell'Alleanza dei contadini.

«Questo dato — ha osservato la compagna Seroni — esprime la crescita, l'avanzamento della coscienza democratica e la disponibilità delle donne alla partecipazione in questo modo all'aspetto della situazione. L'altro è rappresentato dalla realtà di un par-

In una fase cruciale l'inchiesta per la strage di piazza della Loggia

I giudici a Torino per interrogare un giovane che «sa molte cose»

Cosimo Giordano può confermare le accuse di Angelino Papa - Saprebbe i nomi di altri responsabili sia della strage che dell'uccisione di Ferrari - Imminenti altri tre mandati di cattura? - La Cassazione ha respinto la richiesta del Buzzi di ricsusazione dei giudici

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA, 20 luglio
Breve pausa, non di riposo ma di ripensamento, per i due magistrati bresciani — il dott. Vito e il dott. Trovato — impegnati nelle fasi più cruciali e delicate dell'inchiesta sulla strage di piazza della Loggia, dopo le estenuanti 42 ore di interrogatorio ad Angelino Papa.

Domani, lunedì, il programma di lavoro prevede, con inizio alle ore 11, uno spostamento a Torino per sentire Cosimo Giordano, un giovane residente a Lumezzane imputato sia per la morte di Silvio Ferrari che per la strage. Un elemento di secondo piano che si trovava anche nei pressi della strage, essendo in grado di confermare alcune delle accuse avanzate in questi giorni di ripensamento, per i due magistrati bresciani — il dott. Vito e il dott. Trovato — impegnati nelle fasi più cruciali e delicate dell'inchiesta sulla strage di piazza della Loggia, dopo le estenuanti 42 ore di interrogatorio ad Angelino Papa.

DAL CORRISPONDENTE
BRESCIA, 20 luglio
Breve pausa, non di riposo ma di ripensamento, per i due magistrati bresciani — il dott. Vito e il dott. Trovato — impegnati nelle fasi più cruciali e delicate dell'inchiesta sulla strage di piazza della Loggia, dopo le estenuanti 42 ore di interrogatorio ad Angelino Papa.

Toglie le tonsille prima della perizia fonetica
PALERMO, 20 luglio
L'uomo sospettato di essere la «voce telefonica» che per sette mesi (dall'8 settembre dell'anno passato all'aprile scorso) chiese ripetutamente un miliardo al vecchio patriarca di Monreale, don Vincenzo Garda, in cambio della libertà del nipote Franco Madonna, che era stato sequestrato, ha cercato di farla franca sottoponendosi ad una operazione alle tonsille.

Crolla il soffitto: uccise due sorelline

Le vittime avevano due e tre anni. La madre colpita da grave stato di choc

LICATA (Agrigento),

20 luglio
Due bambine, Antonina e Fina Gastruccio, di tre e due anni, sono morte in seguito al crollo del soffitto di una stanza della loro abitazione provocata da un incendio. Il fatto è avvenuto nel centro di Licata, una grossa cittadina della provincia di Agrigento.

DAL CORRISPONDENTE
BRESCIA, 20 luglio
Breve pausa, non di riposo ma di ripensamento, per i due magistrati bresciani — il dott. Vito e il dott. Trovato — impegnati nelle fasi più cruciali e delicate dell'inchiesta sulla strage di piazza della Loggia, dopo le estenuanti 42 ore di interrogatorio ad Angelino Papa.

Toglie le tonsille prima della perizia fonetica
PALERMO, 20 luglio
L'uomo sospettato di essere la «voce telefonica» che per sette mesi (dall'8 settembre dell'anno passato all'aprile scorso) chiese ripetutamente un miliardo al vecchio patriarca di Monreale, don Vincenzo Garda, in cambio della libertà del nipote Franco Madonna, che era stato sequestrato, ha cercato di farla franca sottoponendosi ad una operazione alle tonsille.

Reggio Calabria: oggi sciopero generale

REGGIO CALABRIA, 20 luglio

Sciopero generale, domani, lunedì, in tutta la provincia di Reggio Calabria con una manifestazione nel capoluogo. La giornata di lotta, proclamata dai tre sindacati, interessa tutte le categorie anche se le astensioni si svolgeranno in modo differenziato e con orari diversi.

L'obiettivo di questa nuova giornata di protesta della popolazione della provincia di Reggio Calabria è costituito dalle questioni dell'occupazione, degli investimenti, del blocco pressoché totale dei lavori pubblici, del crescente abbandono delle campagne. In particolare verranno posti sul tappeto gli scandali ritardi nella situazione degli investimenti industriali nella fascia litoranea, nella zona di San Giovanni e nella Piana di Giola Tauro.

I compagni deputati delle commissioni Pubbliche Istruzione e Lavori Pubblici sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione alcuna, ai lavori delle commissioni, martedì 22 luglio, alle ore 16. Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione, alle sedute pomeridiane di mercoledì 23 luglio, e successive.

DOPO IL CONSIGLIO CISL

La sconfitta della scissione

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Morto il generale Giuseppe Valle

ROMA, 20 luglio
E' morto il generale di una clinica romana il generale di armata aerea Giuseppe Valle, Aveva 89 anni. Era stato, durante il ventennio fascista, capo di Stato Maggiore dell'Aviazione e sottosegretario all'Aeronautica. Nel 1931 partecipò alla prima crociera transatlantica Italia - Brasile.

LENINGRADO MOSCA

8 GIORNI (due partenze alla settimana)
Voli di linea Alitalia da Roma e da Milano
QUOTA DI PARTECIPAZIONE da Lire 255.000
Per informazioni e prenotazioni **STANDARD**
GENOVA (010) 204 918
PALERMO (091) 248 027
ROMA (06) 689 891
TORINO (011) 504 142
MILANO (02) 655 051
BOLOGNA (051) 267.546
FIRENZE (055) 260.825
«I funerali si sono svolti alle ore 10 di domenica 20 luglio.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.

Martedì si riunisce il comitato direttivo della CGIL per esaminare la situazione sindacale e lo stato del processo unitario dopo il Consiglio generale della CISL e dopo la crisi aperta nella UIL con le dimissioni dall'esecutivo e dalla segreteria degli esponenti della componente unitaria. La relazione sarà svolta dal segretario generale aggiunto Piero Boni.